

Abbiamo interferenze? Cominciamo da noi!

IU2EFA William e IW1AU Gian M.

Vi chiederete, perché questa domanda? La risposta è semplice: se una persona intelligente conosce le cose, sicuramente evita di far danni.

Proprio per evitare questi fenomeni irritanti, internazionalmente dei comitati di radioamatori (parliamo ad es. di ITU, IARU, AMSAT e di tutte quelle altre associazioni che si scambiano informazioni per uno scopo comune) hanno preso delle decisioni su come gestire le varie tipologie di comunicazioni tra di noi; questo accordo si chiama Band Plan (pianificazione delle bande, di seguito chiamato **BP**) ed è molto articolato e dettagliato.

Seppur non siano in genere richiamate dalle Leggi nazionali, tuttavia sono una buona consuetudine che permette a tutti di operare serenamente.

Cosa fare allora? Ogni volta che esploro un nuovo modo/banda di emissione mi devo fare queste domande:

1. La frequenza che intendo usare per quale emissione è attribuita dal BP? (es. SSB, FT8, Rtty,...)
2. Se utilizzo una frequenza via ripetitore/trasponder/satellite, la frequenza di uscita e di entrata di queste installazioni su quale modo/banda di emissione vanno a trasmettere?
3. Nel caso le frequenze di uscita fossero incompatibili con il band plan (sebbene in ingresso lo siano) come mi devo comportare?
4. Nel caso le frequenze di entrata fossero incompatibili con il band plan (sebbene in uscita lo siano) come mi devo comportare?

Come procedo? Così:

1. Se la frequenza è attribuita proseguo, diversamente vado a cercare sulla BP in quale fetta è attribuita; nel caso NON fosse attribuita, nel dubbio sospendo e m'informo.
2. Se si utilizza una installazione, qualunque essa sia, non è detto che essa sia conforme al BP; rimane nella nostra responsabilità capirne le implicazioni.
3. Se le frequenze di uscita delle installazioni NON sono conformi al BP (es. banda satelliti, EME,...), non utilizzo tale installazione. Spiegazione: se è vero che io trasmetto su freq. Conforme, tuttavia l'uso di quella installazione provocherà delle interferenze o disturbi ad altre attività in corso o possibili che non posso sapere.
4. Se le frequenze di entrata delle installazioni NON sono conformi al BP (es. banda satelliti, EME,...), non utilizzo tale installazione. Spiegazione: sebbene sia vero che l'installazione trasmette su frequenza conforme, tuttavia la mia emissione provocherà delle interferenze o disturbi ad altre attività in corso o possibili che non posso sapere.

Essendo la nostra attività di natura tecnica, occorre assolutamente usare intelligenza e attenzione.

Come conclusione, si riporta un caso tipico di interferenza "nascosta" in grado di creare "danni" internazionali!

I satelliti per radioamatori sono oggetti relativamente lontani, che ruotano attorno alla Terra e con ripetitori a bordo (analogici o digitali, come quelli terrestri).

Per ovvi problemi energetici, costi e di peso, i satelliti non possono utilizzare grandi potenze e quindi ne deriva che i loro segnali giungono a noi, generalmente debolissimi; per essere ricevuti, occorre spingersi su qualcosa che va oltre la semplice antenna verticale che abbiamo tutti. Le bande allocate ai satelliti per radioamatori sono principalmente in banda UHF (435 - 436 MHz). Attualmente in Italia vi sono oltre 250 installazioni fisse (la maggior parte ripetitori/trasponder in FM e/o digitali) che occupano la stessa porzione di banda in UHF dedicate ai satelliti!

Cosa succede? Che voi credete di utilizzare solo la vostra installazione locale, mentre contemporaneamente arrecate disturbi ad altre emissioni in corso che state ignorando. Nel caso specifico, oltre alle verifiche di cui sopra, diffidate di ripetitori con shift a +/- 5 MHz, come preliminare indicazione di massima.

Grazie per l'attenzione!